

INCONTRI

Evento promosso da Sinergie lucane e Ameno di Potenza

di **LORENZA COLICIGNO**

Daniela Poggi è in Basilicata, prima tappa delle presentazioni del suo libro «Ricordami!» (editore La Vita Felice, 2021), a Potenza, Melfi e Brindisi di Montagna, ospite dell'associazione «Sinergie Lucane» (presidente Paola Fagianò) e dell'associazione cinematografica e teatrale «Ameno», con Giovanni Pelliccia, in collaborazione con Stefania D'Ottavio, Assessorato alla Cultura di Potenza. La presentazione a Potenza nel ristorante il Duomo è stata condotta da Teresa Lettieri. Attrice di teatro e cinema, conduttrice televisiva (dal 2000 al 2004 ha condotto Chi l'ha visto?), protagonista di fiction televisive, regista di cortometraggi, ambasciatrice dell'Unicef impegnata in missioni in Africa, dal 2013 al 2016 assessore alle politiche culturali e giovanili, pari opportunità e diritti degli animali del comune di Fiumicino, Daniela Poggi ha scelto di rappresentarsi nella scrittura come figlia che trascorre accanto alla madre, colpita da anni dall'alzheimer, l'ultima notte della sua vita. Le abbiamo chiesto perché abbia deciso di affidare a questo libro una storia così intima e dolorosa.

«Il percorso di malattia di mia madre è iniziato nel 2000, nel 2008 avevo messo in scena la malattia, avendo un buon riscontro di pubblico, nel 2019 ho poi deciso di raccogliere i testi già scritti, unendoli alla narrazione dell'ultima notte trascorsa insieme. Un'esperienza dolo-



ATTRICE SCRITTRICE
A sinistra la presentazione del libro di Daniela Poggi a Potenza

Daniela Poggi racconta il dramma dell'Alzheimer

Libro presentato a Potenza, Melfi e Brindisi di M.

rosa, certamente, ma vissuta come un dono da consegnare a quanti come me hanno sofferto insieme ai loro cari colpiti dall'alzheimer. Ho fatto domande e mi sono data risposte sulla nostra vita insieme a quella mia madre tornata bambina, cui per lungo tempo ho fatto io da madre. In quell'ultima notte ho svuotato il sacco dei miei ricordi, rammaricandosi di essermi sentita abbandonata quando fui mandata in collegio, svelandole le bugie della Daniela adolescente che le rubava le calze di nailon, le ho parlato della mia vita di donna indipendente, dei difficili anni nella Londra della droga degli anni '70, anni che ho potuto attraversare senza immettermi totalmente. Una preghiera, una confessione, un svelamento, che ha visto insieme due madri e due figlie».

Perché ha scelto Potenza come inizio del suo tour di presentazione del libro?

«Mi ha colpito molto la proposta di Ameno Cinema e Sinergie Lucane e ora mi colpisce l'accoglienza che ricevo, io e il mio libro, la gioia che mi

trovo intorno, il desiderio di scambiare esperienze, perché questo libro vuol essere accolto con amore, attenzione, sensibilità. Preciso che non è un'operazione commerciale, il ricavato della vendita sarà devoluto all'associazione Salento Alzheimer, e sarò felice se potrà aiutare qualcuno che vive la mia stessa esperienza. Con questo libro restituisco quanto ho ricevuto da mia madre anche e soprattutto nella sofferenza».

Quale messaggio intende lanciare a chi acquisterà il suo libro?

«Conduco dal 2008 una vera e propria battaglia per ottenere che lo Stato di prenda cura delle famiglie dei malati di Alzheimer, soprattutto quando non hanno la disponibilità economica per consentire loro di trascorrere nella propria casa gli anni della malattia. Lo Stato deve aiutare, lo dico con forza: credo che più sono le persone che prendono coscienza di questo problema, più saremo in grado di ottenere quell'assistenza pubblica che possa garantire di conservare la propria dignità di persona a chi non sa e non può più difenderla».